



CITTA' DI FOSSANO

Provincia di Cuneo

Dipartimento Tecnico LL.PP., Urbanistica ed Ambiente

Servizio Gestione del Territorio

Prot. n. _____

Al Signor Sindaco

S E D E

MODIFICA AL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

Cimitero Urbano

- **Inserimento di 3 nuove aree novantanovennali destinate alla tumulazione (n. 3 edicole funerarie);**
- **Rettifica di alcuni allineamenti e dimensionamenti di aiuole preesistenti;**
- **Digitalizzazione della planimetria del Cimitero urbano.**

---000---

PREMESSA

Con Variante al Piano Regolatore Cimiteriale in relazione all'impianto urbano approvata con D.C.C. n. 138 del 24.11.2009, si provvedeva all'inserimento di n. 15 nuove aree novantanovennali destinate alla tumulazione (per la precisione n. 1 cripta e n. 14 edicole funerarie). Essa s'innestava sull'originario Piano Regolatore Cimiteriale approvato in data 29.04.2002.

A seguito di ulteriori approfondimenti rispetto alla situazione di fatto si rende tuttavia necessaria una integrazione e parziale rettifica della precedente modifica al Piano Regolatore Cimiteriale, secondo quanto di seguito riportato.

OGGETTO DELLA VARIANTE

In data 30 Maggio 1994, 18 Giugno 1993 ed in data 11 Dicembre 2006 si procedeva ad alienare aree per la realizzazione di edicole funerarie.

Tali individuazioni scaturivano da brogliacci non ancora introiettati in un organismo normativo compiuto qual è il Piano Regolatore Cimiteriale approvato infatti solo il 29.04.2002 con D.C.C. n. 42.

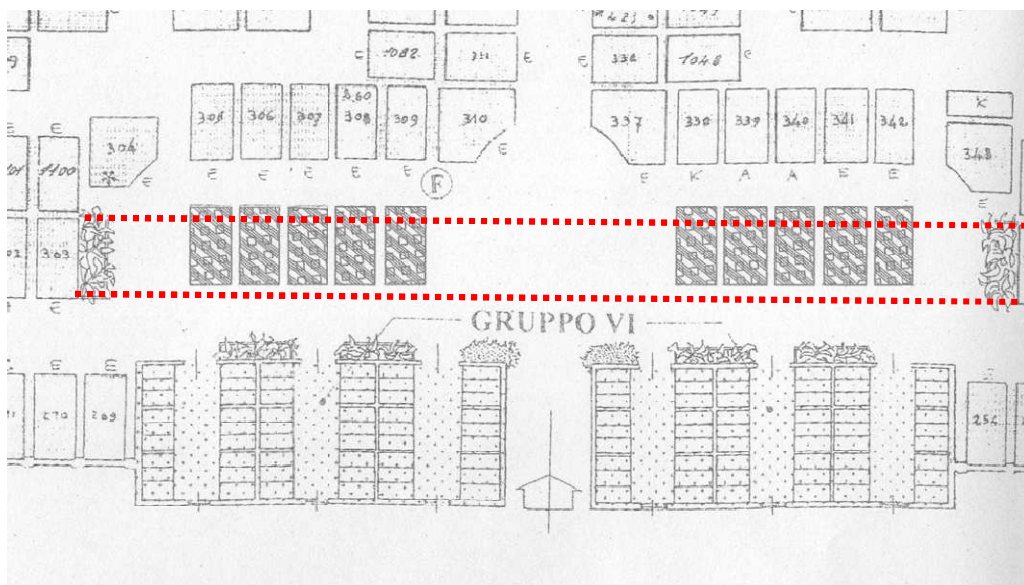
Peraltro anche con la sua approvazione, per mancata segnalazione di tali elaborati provvisori, tali aree non vi vennero ivi riportate (Tavola del Piano Regolatore Cimiteriale – *Cimitero del Capoluogo* scala 1:300).

Al fine dunque di allineare la situazione amministrativa con la documentazione urbanistica agli atti, con la presente si individuano n.3 aree per edicole funerarie identificabili

planimetricamente con i nn. 1091 bis, 1090 bis, 1083 bis rispettivamente di mq. 13,70 – mq. 10,80 - mq. 10,80 così come risulta dal registro concessioni e come meglio riportato negli estratti planimetrici allegati.

Per quanto concerne le aree precedentemente individuate con la *Modifica n. 1 al Piano Regolatore Cimiteriale* si rileva invece la necessità di procedere ad un modestissimo allineamento al fine di garantire un più adeguato disegno urbanistico delle aree ed in considerazione delle funzionalità intrinseche degli elementi preesistenti, in particolare:

- A. gli spazi per la costruzione di edicole funerarie nell'area frontistante il blocco colombari posto sul lato ovest, denominato "Gruppo VI", saranno poste lungo l'allineamento determinato dal congiungimento virtuale degli spazi identificati con i nn. 303 e 344, così come meglio identificati nelle planimetrie allegate;



[Planimetria fuori scala di indicazione allineamenti]

Tale operazione si rende necessaria al fine di garantire un'ideale continuità con le preesistenze, dando maggior respiro al percorso interposto tra le aiuole e che a tutt'oggi costituisce il fronte visibile dall'ingresso secondario.

- B. allo stesso modo gli spazi per la costruzione di edicole funerarie identificati con i nn. 1137 bis, 1138 bis, 1028 bis e 1032 bis saranno posti lungo gli allineamenti determinati dal congiungimento virtuale degli spazi identificati con i nn. 1138 e 1032, nonché sul prolungamento virtuale dell'allineamento degli spazi identificati rispettivamente con i nn. 1059 e 1022, così come meglio identificati nelle planimetrie allegate. **Tale localizzazione risulta infatti necessaria al fine di garantire distanze minime in ragione degli spazi finestrati con aperture frontstanti;**



[Planimetria fuori scala di indicazione allineamenti]

Si precisa che tale riposizionamento, di fatto non modifica le caratteristiche dimensionali delle aree già alienate, in quanto non ne muta l'estensione su cui viene determinato l'importo da corrispondere.

Tale traslazione inoltre si rende possibile in considerazione del fatto che tali spazi ancorchè prevalentemente alienati non sono ancora stati oggetto di provvedimenti autorizzativi, pertanto la condizione in atto non risulta gravata da una situazione già in essere di tipo amministrativo.

Vedasi in merito il paragrafo "Considerazioni dell'ufficio".

- C. In relazione all'aiuola identificata con il n. 1028 bis si rileva che in considerazione dello spazio frontestante identificato con il n. 624 attualmente destinato ad aiuola, ma con possibilità di riconversione ad edicola funeraria, le distanze che verrebbero a determinarsi in questa seconda ipotesi risulterebbero troppo esigue. **Si ritiene pertanto, parimenti alla speculare area n. 1137 bis di dimezzare tale spazio sul prolungamento virtuale dell'aiuola n. 594 bis come riportato nella planimetria di cui sopra (allineamento indicato con il colore blu).**

L'assenza di modifiche dimensionali e di situazioni intrinseche rilevanti pare escludere una richiesta di indennizzo correlata all'avvenuta stipula dell'atto che tuttavia potrebbe al peggio condurre alla restituzione di quanto versato ed alla rialienazione dell'area senza danno per l'Amministrazione.

DIGITALIZZAZIONE

Un secondo aspetto è quello della digitalizzazione.

Sotto il profilo della tecnica urbanistica la Variante rappresenta una mera trascrizione della versione cartacea del Piano Regolatore Cimiteriale – *Cimitero urbano* in formato vettorializzato, pertanto l'obiettivo è una copia fedele della originaria versione non generante quindi mutamenti delle destinazioni d'uso.

Si precisa che la versione originaria di tale piano era in scala 1:300, di difficile lettura in quanto scala inusuale, pertanto si è ritenuto di effettuare la stampa in più adeguata scala 1:500.

Tale digitalizzazione pone le basi per una “nuova” concezione della gestione del territorio, che vede l'integrazione dei procedimenti tecnici ed amministrativi come requisito principale per il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano.

Tale elaborazione costituisce infatti la base fondamentale per la successiva creazione di un Sistema Informativo Territoriale Comunale del Piano che ha come finalità la razionalizzazione del trattamento dell'informazione urbanistica in relazione al complesso delle informazioni territoriali.

PROCEDURA

L'adozione dei Piani Cimiteriali avviene ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 *"Approvazione del regolamento di polizia mortuaria"* e del punto 10 della Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 *"Regolamento di polizia mortuaria - Circolare esplicativa"*.

Su tale impianto normativo è stata successivamente introdotta la L.R. n. 5 del 15 marzo 2001 in attuazione del D.Lgs 112/98 – *"Decentramento funzioni agli enti locali"*. In essa, come chiarito anche dalla nota della Regione Piemonte - Direzione Sanità Pubblica datata 6 giugno 2001, è previsto che l'Amministrazione Comunale interessata invii all'A.S.L. territorialmente competente la richiesta di parere, allegando alla stessa la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione della documentazione prevista dalla norma. L'A.S.L. esprime il proprio parere obbligatorio e lo invia ai Comuni interessati. Conseguentemente l'iter è concluso.

Pur non essendo trattato specificatamente dalla normativa, il caso della ***“Modifica al Piano Regolatore Cimiteriale”*** viene adottato, per analogia, secondo il medesimo iter procedurale della approvazione.

In riferimento al caso specifico si rileva inoltre che, anche se non è prevista alcuna modifica della superficie destinata all'inumazione, dato fondamentale al quale la normativa riferisce la verifica dimensionale degli impianti cimiteriali, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica è comunque tenuto ad esprimere il proprio parere di competenza.

CONSIDERAZIONI DELL'UFFICIO

In relazione all'inserimento delle tre aiuole per la realizzazione di edicole funerarie.

In sede di elaborazione del Piano Regolatore Cimiteriale, per giungere alla determinazione di un criterio oggettivo di previsione delle aree da destinare **all'edificazione delle edicole funerarie** private era stato assunto, in relazione alle aree effettivamente occupate, un valore di riferimento pari al **25,37%** che costituisce la **percentuale massima** di aree di cui doveva essere dotato ciascun cimitero e rispetto alla quale ogni impianto si doveva confrontare.

Nel caso del Cimitero Urbano, la percentuale delle aree già occupata dalle edicole risultava essere pari al **33,34%**, cioè circa l'**8% in più** rispetto al valore di riferimento.

La modifica richiesta è pertanto difforme da tale criterio, che tuttavia rappresentava una impostazione, non prescrittiva sotto l'aspetto della normativa sovraordinata, adottata nel tentativo di dotarsi della possibilità di un raffronto oggettivo.

In particolare, l'obiettivo era quello di calmierare, nell'ambito degli impianti cimiteriali, l'utilizzo in riferimento a concessioni novantanovennali che risultano particolarmente onerosi per ciò che attiene il consolidamento dell'utilizzazione del suolo.

Altre considerazioni.

In relazione allo "*spostamento*" degli spazi per la costruzione di edicole funerarie identificati con i nn. 1137 bis, 1138 bis, 1028 bis e 1032 bis, si precisa che tale operazione comporta una riduzione della distanza che viene a crearsi tra l'area edificabile e l'area fronte stante attualmente da destinarsi alla realizzazione di cripte. L'eventualità di una riconversione di queste ultime in aree 99li per la realizzazione di edicole determinerebbe un passaggio di difficile gestione ed un'occlusione dei prospetti delle realizzande edicole sulle aree 1137 bis e 1138 bis, 1032 bis e 1028 bis.

Ne consegue che risulta opportuno confermare con maggior vigore il mantenimento degli spazi identificati con i nn. 586, 587, 594 e 594 bis ad "*Aiuole 99li per inumazione e costruzione cripte*".

ELABORATI PROGETTUALI

Il progetto di modificazione si compone dei seguenti elaborati:

- **Planimetria Piano Regolatore Cimiteriale - Impianto Cimitero Urbano – ESTRATTO (Scala 1:300)**
 - Stato di fatto;
 - Progetto.
- **Scheda di verifica – Impianto Cimitero Urbano**
 - Stato di fatto;
 - Progetto.

Planimetria Piano Regolatore Cimiteriale - Impianto Cimitero Urbano (Scala 1:500)

Tanto si comunica per i provvedimenti di competenza.

Dalla Residenza Comunale, 18 Maggio 2010

I TECNICI ISTRUTTORI

Arch. Elisabetta PRATO

Dott. Cinzia TORTONE

Visto: IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro MOLA)

CT/ct